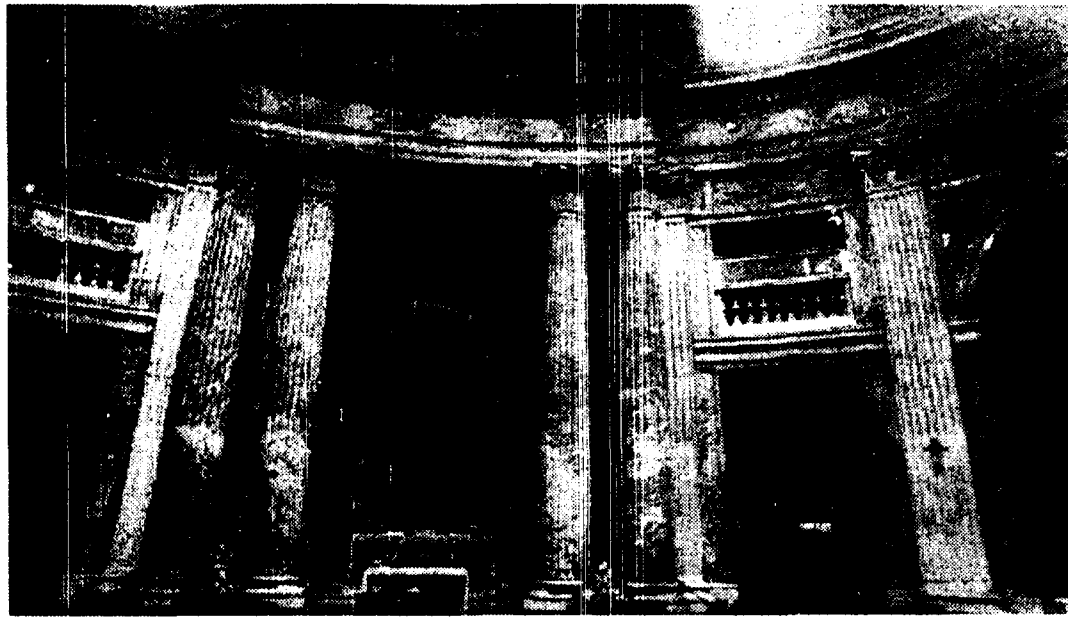


Dentro la città proibita

Costruita grazie ai buoni uffici della Curia vaticana Sant'Andrea al Quirinale è forse «il vertice della lirica architettonica» del grande artista del barocco. Appuntamento domani alle 9 all'ingresso della chiesa.



A sinistra, l'interno di Sant'Andrea al Quirinale: si intuisce la pianta ovale della chiesa; in basso, l'elegante ingresso.



L'orgoglio del Bernini «portaborse» dei gesuiti

Commissionato a Gian Lorenzo Bernini dai gesuiti che necessitavano una chiesa annessa al Noviziato, il primo progetto di S. Andrea al Quirinale è datato 1658. Una struttura complessa con pianta ellittica, cappelle ovali e rettangolari, marmi preziosi, stucchi e dorature. **Per visitarla l'appuntamento è domani alle 9, in via del Quirinale, davanti l'ingresso della chiesa.**

IVANA DELLA PORTELLA

Con i lavori per il cantiere di S. Pietro e per il colonnato, Gian Lorenzo Bernini aveva assunto un'invidiabile posizione all'interno della Curia. Mentre aumentavano le richieste e le commissioni si moltiplicavano tuttavia le calunnie e le invettive. «Quel drago custode vigilante degli Orti Esperidi - così veniva definito il Bernini, con palese metafora mitologica - pressava che altri non rapisse le pomi d'oro delle grate pontifiche, e vomitava da per tutto veleno e sempre spine pungentissime d'averzioni, per quel sentiero che conduceva al possesso degli alti favori».

Pari alla sua fama si accresceva in lui l'orgoglio. Si racconta che la madre rivolgesse una supplica a Francesco Barberini affinché mitigasse la vanità e l'arroganza del figlio che si riteneva il «padron del mondo».

Sintomatico pure il caso dell'amante Costanza Buonarelli (moglie di un suo discepolo), costretta a subire per gelosia un pubblico affronto, perdonato poi dal papa a Bernini «con non altro motivo che perché era eccellente nell'arte».

Gli incidenti in cui incorreva, pertanto, non scalfivano minimamente la considerazione e la stima ormai consolidate in lui, all'interno della corte pontificia. Del resto Bernini era quanto mai necessario alla politica persuasiva e di propaganda fide instaurata dai papi a quel tem-

po. Una propaganda di cui i gesuiti erano gli artefici e i protagonisti. Essi necessitavano di una chiesa annessa al Noviziato (S. Andrea al Quirinale) e l'incarico venne affidato a Bernini. Del 26 ottobre del 1653 è la licenza del primo progetto firmata da Alessandro VII (che gli commissionò anche il proprio monumento funebre, per il quale Bernini dette disegni e bozzetti lasciando l'esecuzione materiale ai suoi allievi). In esso si ritrova già la pianta ellittica posta, tuttavia, all'interno di un recinto in cui la presenza di due ingressi sottolinea ancora una volta la predilezione del Bernini per una visione biassiale e bifocale. Solo nel secondo progetto appaiono le cappelle alternate, ovali e rettangolari, le finestre della cupola e la lanterna.

«Una elaborazione dunque non immediata in cui nella progressione ideativa si sceglie la principale intenzionalità del Bernini: esprimere al meglio una spazialità in dilatazione.

Come in piazza S. Pietro egli riprende in pianta l'ovale, impostandoci però questa volta non sulla unione ma sull'intersezione dei due cer-

chi. La struttura risulta tra le più complesse tra quelle ideate dal Bernini. L'aggancio tra le due circonferenze è dato infatti dall'intersezione di due cerchi più grandi, a loro volta innestati sull'unione di due più piccoli. Ne scaturisce un'architettura mossa ed espansa che se pur non manca di precisi riferimenti classicistici (Pantheon e Tempio di Romolo), li supera per un accresciuto vigore dinamico.

All'esterno egli crea un abbraccio, simile a quello del colonnato di S. Pietro, col ricorso a due sedre avvolgenti (pur troppo mutilate nell'ottocento). Accresce poi l'invito, attraverso un portico che la dà elegante «boccascena» alla festosa e avvolgente teatralità dell'interno. Marmi preziosi, stucchi e dorature trovano qui infatti una mirabile realizzazione in scala monumentale del suo «bel composto». Siamo di fronte al teatro totale: lo scenario in cui luce, pittura, architettura si uniscono nella sacra rappresentazione in due atti sul martirio e l'ascensione del santo pescatore (Fagiolo dell'Arco). La gloria di S. Andrea avviene infat-

ti al di là della chiesa nella scenae frons del presbitero dove c'è la pala dipinta dal Borgognone col martirio del santo.

La cupola è il cielo. E Bernini dimostra di accogliere la teoria eliocentrica: pone infatti, al centro dei dieci cerchi concentrici dei cassettoni (non avvisi da sovrapposizioni simboliche come al Teatrakts del pitagorici), la luce dorata del sole che si dirama - anche qui non senza fini allusivi - dai dieci costoloni. Intanto il riflettore è puntato (la lunetta sopra il portale di ingresso); e il santo può iniziare la sua ascesa al cielo.

Mentre dall'alto del lanternino, come in un pacchetto, i cherubini assistono attoniti alla scena. Si tratta di una architettura geniale e coinvolgente che Argan non esita a ritenere «il vertice della lirica architettonica berniniana e che Bernini stesso, rivolgendosi al figlio Domenico definisce così: «Figlio, di questa sola opera di architettura io sento qualche particolare compiacenza nel fondo del mio cuore, e spesso per sollievo alle mie fatiche io qui mi porto a consolarmi del mio lavoro».

Si ritorna a parlare del tavolino selvaggio. Gli esercenti che ancora non hanno preso vernice e pennello per delimitare con una striscia verde i confini degli spazi per i tavoli all'aperto, rischiano serie multe. E l'assessore alla polizia urbana Piero Meloni promette controlli a tappeto per evitare che qualche gestore ignori il provvedimento e continui a invadere a suo piacimento le strade e le piazze, a discapito dei pedoni. «Entro oggi devono tracciare le linee verde lungo i confini dello spazio concesso. Ma non devono «barare». Altrimentiioccheranno provvedimenti più severi», minaccia l'assessore.

La pennellata di verde per terra deve corrispondere allo spazio assegnato ai gestori e per i quali gli stessi hanno pagato regolarmente la tassa alla circoscrizione.

A caccia di esercenti abusivi, dunque. I vigili urbani per delimitare ogni giorno le zone del centro storico per evitare che qualche commerciante possa fare il furbo.

Per il momento, intanto, la striscia verde è introvabile. E in Trastevere, Campo de' Fiori, Piazza del Pantheon, Piazza Navona, come nel resto del centro, il pedone è costretto a fare uno slalom tra tavolini, sedie e ombrelloni piazzati lungo i percorsi normalmente «battuti» a piedi da turisti e romani.

Ma i commercianti dipingeranno realmente di verde il loro spazio? L'associazione degli abitanti per la tutela del centro storico è dubbiosa.

Tavolino selvaggio. Multe ai furbi senza striscia verde



- PISCINE**
- Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). E' diviso in due tuffi l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 lire in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m.50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicitemente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lutzio Catullo, 40 - Tel. 5670171). Copreda di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario: 9-20,30 i feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. E' possibile affittare sdraio e lettini. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nantes Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). E' in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

- MANEGGI**
- Talva** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). E' necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castelfusano** (viale del Circolo 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.
- Piccola Eliade** (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071850). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circolo 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-VI, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si raggiunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Fraglia** (Castel San Benedetto-Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'ora. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire), in agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Li, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Pisciarelli** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.

L'ESTATE IN TASCA

- BICICLETTE**
- Piazza del Popolo** (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Bicyclette grandi e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 10 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo rent a bike in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e dalle 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 14.000 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Via del Pellegrino, 81**. Aperto fino alla fine di luglio, tutti i giorni dalle 9 al tramonto. 3.000 lire per ogni ora, 10.000 lire per l'intera giornata.
- Piazza di Spagna** (uscita della metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi, 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.
- GELATERIE**
- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «caterinetta». Chiuso il lunedì.
- Glioliti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina dei tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scalini**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabalone e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabalone. Chiuso il mercoledì.

- TERME**
- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretone** (Palombara Sabina, località Cretone - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme del Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9-20, 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Orte** (Orte, VI-via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suio-Castellforte, Li-via delle Terme - Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.
- LOCALI**
- Classico** (via di Libetta, 7 - Tel. 5744955). Colonne sonore dal mondo, musiche di oggi, degli anni '60 e '70 per ballare sotto la luna e ancora cocktails d'autore gelati e sorbetti. Aperto anche il giardino. Fino al 10 agosto.
- Alphus** (via del Commercio, 36 - Tel. 5783305). Per tutta l'estate la sala Red River ospiterà proiezioni cinematografiche, il blues sarà di scena nella Momotombo mentre la Mississipi funzionerà come discoteca.
- Altroquando** (via degli Anguillari, 4 - Calcata vecchia, Tel. 0761/587725). «Musica di mezza estate» è il nome della rassegna che terminerà il 9 agosto. Un programma originale che spazia dal blues alla musica classica indiana.

- DISCOTECHES**
- Miraggio**, l.mare di Ponente 93 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che folia**, l.mare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.
- Tirreno**, via Gioiosa Mare, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 nel weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Belsito**, p.le Magellano - Tel. 5626698. Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musicisti dal vivo e intrattenimento. Ingresso gratuito.
- Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6160323. Macerata. Revival e techno house.
- Il Corallo**, l.mare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Disco bar.
- Acqualand**, via dei Faggi 41 - tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste danzanti coredate di acqua-scioglilo: dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquapiper**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Peter's**, via Redipuglia 25 - tel. 6521970. Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.
- Coliseum**, via Pontina km. 50,700. Musica nera e di tendenza.
- Even**, Aurelia Vecchia km. 92,500 - tel. 0766/456767. Tarquinia. Techno rock, house music.
- La nave**, via Portorose - tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pilius**, l.mare Duilio - tel. 5670914. Ostia. Revival e techno music.
- La bussoia**, l.mare Circe - tel. 0773/528109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi balabili.
- Kursaal**, l.mare Lutzio Catullo - tel. 5602634. Ostia Castelfusano. Dalle 22,30 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.